

SALUTE – L'OMS AL CUORE DI UNA NUOVA CRISI

Il 14 aprile, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha dichiarato di aver sospeso il contributo degli Stati Uniti all'OMS a causa del suo ritardo nelle informazioni relative al virus, ma anche a causa del suo martellamento di informazioni inaccurate. (In particolare sulla trasmissione da uomo a uomo del virus). Due cose sono particolarmente criticate: la prima riguarda le connessioni ideologiche del presidente dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus, ex attivista del fronte di liberazione del popolo della Tigre. Quest'ultimo intrattiene profonde relazioni con la Cina, come si può vedere dai prestiti di 12 miliardi di dollari del 2000 per l'ammodernamento del paese, ma è anche in Etiopia che i pesanti trasportatori cinesi di maschere e terreni anti-Covid Kit », Tutto noleggiato da una società etiope. Questi elementi suggeriscono quindi che l'OMS è, indirettamente, controllata dalla Cina. Il secondo problema riguarda il finanziamento dell'OMS. In effetti, quest'ultimo è finanziato all'80% dal settore privato, con il primo donatore della fondazione Bill-and Melinda-Gates di proprietà di Bill Gates (di cui Tedros Adhanom Ghebreyesus è stato membro del consiglio di amministrazione nel periodo 2008-2009). Il secondo donatore è GAVI (Global Alliance for Vaccines and Immunization) di proprietà di Bill Gates. Quindi, anche se non ci sono prove di un conflitto di interessi, la domanda potrebbe essere se è normale avere un'organizzazione sovranazionale di diritto pubblico (OMS) che è in gran parte finanziata da un uomo, privato?



TRASPORTO – L'uccisione di un gigante dell'aviazione

Uno shock ma una decisione ritenuta necessaria per la sopravvivenza della compagnia. Air France KLM, la cui attività era stata bloccata dall'inizio della crisi del coronavirus e la chiusura dei confini, fermerà l'uscita della sua flotta A380, quasi tre anni con la data inizialmente concordata, secondo un comunicato stampa. dal 20 maggio 2020.

Troppo inquinante (con un consumo di quasi il 25% in più di carburante rispetto ad altri aeromobili) e troppo costoso, nonostante il sostegno finanziario dello stato di 7 miliardi di euro, la società la compagnia aerea non ha altra scelta che iniziare una strategia per semplificare la sua flotta, mentre intende riprendere gradualmente i suoi voli entro la fine di giugno (soggetto ovviamente alla revoca della limitazione di viaggio).



di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 ° C, il tempo è preoccupante, soprattutto perché ogni grado di aumento della temperatura rilascerebbe 51 miliardi di tonnellate di CO2 nell'atmosfera.

ENERGIA - Definizione degli obiettivi energetici per i prossimi dieci anni

Le 25 février dernier, le Conseil de l'Union européenne a adopté une révision du règlement quant à l'étiquetage des pneumatiques. L'efficacité en carburant et le bruit, sont les nouvelles règles concernant certains paramètres environnementaux fixées par le texte. Le conseil rappelle que « le système d'étiquetage des pneumatiques vise à réduire les émissions de gaz à effet de serre et la pollution sonore dans le secteur des transports et à renforcer la sécurité routière ». Il précise également que « les pneumatiques, principalement du fait de leur résistance au roulement, représentent entre 20 et 30 % de la consommation de carburant d'un véhicule ». Auparavant, ce texte avait été proposé par la Commission européenne en mai 2018 et avait fait l'objet d'un accord provisoire entre le Parlement européen et le Conseil en novembre dernier. Aujourd'hui, le Parlement européen doit formellement l'approuver. Le Conseil précise que l'une des principales modifications du règlement est la prise en compte des pneus de camions et d'autobus, ainsi que des pneus rechapés. « Les exigences relatives aux pneumatiques rechapés s'appliqueront une fois qu'une méthode d'essai appropriée pour mesurer la performance de ceux-ci sera disponible ». De même, le nouveau règlement introduit des dispositions prévoyant l'ajout de paramètres concernant le kilométrage et l'abrasion « dès que des méthodes d'essai adaptées seront disponibles. Ces dispositions ont pour but de réduire les quantités de microplastiques produits par l'usure des pneus. Pour finir, le règlement modifié supprime les classes de performance non utilisées de l'échelle.

CLIMA- Il riscaldamento globale non è in attesa

Il riscaldamento globale non è in attesa Secondo uno studio scientifico pubblicato il 21 maggio 2020, le foreste tropicali potrebbero perdere il loro ruolo di grandi riserve di carbonio e diventare emettitori. Questo scenario, se fa freddo nella parte posteriore, non è perlomeno obsoleto. Infatti, oltre i 32 ° C, secondo Bruno Héroult, specialista in foreste tropicali nell'unità Foreste e Società del CIRAD (Centro per la cooperazione internazionale nella ricerca agronomica per lo sviluppo), lo stock di carbonio contenuto nelle foreste diminuisce fortemente per quasi tre quarti di loro.



JURISPRUDENCE

Consiglio di Stato, ordinanza del 17 aprile 2020, n. 439949 :

I giudici delle procedure di sintesi del Consiglio di Stato hanno deliberato sul caso di diversi fornitori che avevano acquistato elettricità e garanzie di capacità da EDF. Poiché l'epidemia ha portato a grandi riduzioni del consumo di elettricità in Francia, i fornitori sono stati costretti a vendere la parte in eccesso dell'elettricità acquistata a prezzi di mercato molto più bassi. La CRE (Commissione per la regolamentazione dell'energia) per la prima volta, su una questione di forza maggiore, ha respinto la richiesta di fornitori alternativi il 26 marzo 2020. I fornitori hanno quindi sequestrato il giudice del procedimento sommario del Consiglio di Stato che richiede la sospensione l'esecuzione della deliberazione CRE. I giudici dell'alta corte hanno respinto i ricorrenti, dichiarando che la condizione di emergenza di forza maggiore non è soddisfatta.

Consiglio di Stato, ord., 18 maggio 2020, req. 440442 e 440445

Il Consiglio di Stato ricorda che un sistema di sorveglianza della polizia che utilizza la cattura di immagini di persone da parte dei droni costituisce un trattamento di dati personali e deve pertanto fornire un certo numero di garanzie per essere lecito

Consiglio di Stato del 3 aprile 2020, n. 426941

Il presidente del panel di prova può, in materia di controversie relative alle turbine eoliche, fissare una nuova data oltre la quale le parti non possano più invocare nuovi motivi, a condizione che questo non è inferiore al tempo di cristallizzazione automatica dei mezzi e il rispetto del principio del contraddittorio.



CLIMA / COVID - Un calo delle emissioni di carbonio limitato al 30% in Francia durante il parto

Anche se questo calo delle emissioni di carbonio è un record senza precedenti, equivalente a 20 milioni di tonnellate di CO2 equivalente evitato, la questione del restante 70% rimane irrisolta. Secondo l'Alto Consiglio per il Clima (HCC), l'aviazione ha visto ridursi drasticamente le emissioni del 75% e i trasporti del 60%. Il restante 40% è spiegato dal proseguimento delle consegne di camion e auto ancora in circolazione per una minoranza di esse. D'altro canto, le riduzioni delle emissioni sono molto inferiori nel settore industriale (-27%) poiché le macchine continuano a funzionare anche se l'attività è ridotta. Lo stesso vale per la produzione di energia (-15%) poiché le centrali a gas e carbone hanno continuato a fornirci; e negli edifici (- anche il 15%), nella misura in cui i residenti confinati hanno consumato più energia di prima (per riscaldamento, elettrodomestici), che compensa la riduzione dei consumi negli edifici pubblici e commerciali. Infine, le emissioni provenienti dall'agricoltura e dai rifiuti sono rimaste invariate.



GESTIONE DEI RISCHI - Un ristorante vince una causa contro AXA, che si rifiuta di compensare le sue perdite

Un ristorante vince una causa contro AXA, che si rifiuta di compensare le sue perdite. Il tribunale commerciale di Parigi ha acconsentito con un provvedimento provvisorio di un ristorante parigino che aveva assegnato l'assicuratore Axa a seguito del suo rifiuto di compensare le perdite operative di uno dei suoi stabilimenti, chiuso nel contesto della pandemia. Stéphane Manigold, capo del gruppo Eclore, riteneva che l'assicuratore avesse violato gli obblighi contrattuali relativi ai quattro stabilimenti che gestisce. Il ristorante ha denunciato "l'accusa esplosiva di Axa France che sostiene che" l'ordine del governo del 14 marzo che annunciava che stabilimenti come i ristoranti non potevano più accogliere il pubblico "non costituisce una decisione di chiusura dell'amministrazione". Axa aveva affermato che i suoi contratti non prevedevano di prendere in carico una "perdita di sfruttamento al momento delle decisioni mediante decreti ministeriali consistente nel vietare in generale l'accesso al pubblico a determinati stabilimenti per combattere la propagazione di un virus". Il tribunale nel procedimento sommario ha deciso a favore di Stéphane Manigold e ha ordinato ad Axa di pagare due mesi e mezzo di perdite operative calcolate sul margine lordo del ristorante, ovvero 70.000 euro e 5.000 euro di risarcimento. Secondo il direttore delle comunicazioni, l'assicuratore farà appello a questa decisione, che è stata presa con urgenza e senza dibattito sul merito.



UNIONE EUROPEA - La Commissione europea fissa la preparazione francese per il coronavirus



La Commissione europea fissa la preparazione francese per il coronavirus Secondo la Commissione europea, la crisi di Covid-19 ha messo in luce lacune nella preparazione del sistema in situazioni di pandemia. La Commissione chiede alla Francia di "rafforzare la resilienza" del suo sistema sanitario nelle sue prime raccomandazioni dopo la crisi di Covid-19. L'esecutivo europeo sottolinea "le difficoltà nel garantire la disponibilità immediata di operatori sanitari, prodotti essenziali e dispositivi di protezione individuale" all'inizio della pandemia. Parigi ha certamente "mobilitato la sua offerta di personale medico e paramedico e attrezzature", ma "il coordinamento dell'azione tra tutti i segmenti del sistema sanitario" è rimasto "difficile". Bruxelles evidenzia anche "problemi strutturali latenti" nel sistema sanitario francese, che "derivano da una mancanza di investimenti in infrastrutture fisiche e risorse umane, un adattamento limitato dell'organizzazione dei servizi e la necessità di un migliore coordinamento tra attori pubblici e privati". Secondo la Commissione, queste "difficoltà sono aggravate dalla persistenza delle disparità regionali". Ha aggiunto che sono necessari "nuovi sforzi" per "passare dai servizi sanitari al digitale", perché "la telemedicina è importante in un periodo di pandemia".